

Studente calciatore al college «Infortuni e la morte di papà Vado a NY per ritrovarmi»

La borsa della Fondazione Agnelli a Riccardo Pagnoni

La storia

VENEZIA «Ho passato degli anni difficili e sono contento di andare via. Prima la perdita di mio padre, poi un infortunio al crociato, il rientro in campo e la rottura della caviglia. Dopo tutto questo sono molto motivato ad andare in America, per tornare ad essere il Riccardo di una volta». Studiare e giocare a calcio nei college degli Stati Uniti per chi non potrebbe pagare rette da decine di migliaia di euro, grazie a una borsa di studio ideata da Giorgio Chiellini. Il progetto si chiama «My Kickoff in Usa», e dal 2023 regala un «sogno americano» ad alcuni ragazzi italiani grazie alla Fondazione Agnelli e all'associazione College Life Italia, che premiano ragazzi e ragazze residenti in Italia, calciatori di qualità ma anche studenti meritevoli per motivazione e risultati scolastici. La terza edizione se l'è aggiudicata Riccardo Pagnoni, 20 anni, di Concordia Sagittaria, da poco diplomato in ragioneria a Portogruaro e mezzala dell'Asd Città di Caorle «La Salute».

Come hai reagito alla notizia di essere stato scelto?

«È stata una grande gioia. Mi sono candidato con poche speranze, ho fatto uno showcase e un colloquio con la Fondazione, ma ero sicuro di non essere stato selezionato. Questa è la dimostrazione che se rincorri le opportunità, prima o poi arrivano».

Cosa rappresenta per te la possibilità di andare a giocare e studiare negli Usa? Cosa ti aspetta in questo college?

«Arriverò il 15 agosto al

William Paterson University in New Jersey, a mezz'ora da New York. Studierò digital marketing, penso che mi preparerò al lavoro in modo pratico. Sono molto entusiasta di vivere la vita del campus, di fare nuove amicizie con persone da tutto il mondo».

Ma lontano da casa.

«Mi aspetta un'esperienza fantastica. È la prima volta che vado a vivere per così tanto tempo lontano da famiglia e amici. Ho timore di non adattarmi e riuscire a mantenere i contatti per il fuso orario, ma ho più voglia di partire, di vedere cosa c'è oltreoceano».

Quali sono i tuoi obiettivi sportivi?

«La mia nuova categoria americana è difficile, ci sono squadre molto preparate. Io sono partito dalla squadra del mio paese, e dopo la pandemia, tra un infortunio e l'altro, sono riuscito a vincere un campionato under 17. Punto a fare 4 anni al massimo, per provare ad arrivare alla massima divisione possibile».

E per lo studio?

«Punto a imparare tante nuove competenze. Da anni sono abituato a studiare e lavorare insieme: ho fatto lavori stagionali alle terme e in cucina, ora voglio imparare il marketing digitale».

Mario Parolari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studierò digital marketing. Entusiasta di vivere la vita nel campus

Mi spaventa un po' stare lontano da famiglia e amici, ma ho tanta voglia di partire



In campo Pagnoni, 20 anni, è di Concordia Sagittaria